



### **LE ALLIEVE DELLA CCF VINCITRICI nella III EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO “SOGNALIB(E)RO”**

Il 2020-21, il secondo anno scolastico regolamentato dalla pandemia da Covid19, ha visto le allieve del corso CPIA NAPOLI PROVINCIA 1 della sede associata nella Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli, coordinato dalla DS prof. Francesca Napolitano, partecipare ancora una volta alla III edizione del Premio Letterario “Sognalib(e)ro” organizzato dal Comune di Modena, in collaborazione con il Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, con il sostegno di BPER Banca. Il concorso, ideato e diretto da Bruno Ventavoli, si prefigge di promuovere la lettura e la scrittura negli istituti penitenziari dando concreta espressione all’art. 27 della Costituzione Italiana.

Quindici allieve frequentanti il Primo e Secondo Periodo didattico, il percorso AALI e il percorso di potenziamento hanno partecipato al concorso Sezione Inediti sul tema “Il mio lato positivo”. Molteplici sono state le difficoltà legate all’emergenza sanitaria, la DDI all’interno del carcere, la mancanza del gruppo di lavoro in presenza, irrinunciabile in un Laboratorio come L’Officina di Scrittura La Sacca Iriconda, spazio libero di sperimentazione compositiva.

L’opportunità di essere presenti, attraverso la scrittura, nel mondo dei liberi e, soprattutto, la necessità di esprimersi sul tema ha spinto le donne ad esplorare oltre la condizione di reclusa e isolate, a posare lo sguardo su quanto di bello, di nuovo, di vitale ci sia dentro ognuna.

L’antologia di testi poetici presentata ha disegnato con le parole sogni, desideri, promesse, aspirazioni, ma anche piccole paure nascoste dietro propositi di vita e di rinnovato senso dell’amore, in primo luogo per se stesse: quel bene che salva, quel bene mai provato da cui ripartire, quel bene che conquista e costruisce nuove identità e giovani vite.

Stella, Florina, Carmela, Giuseppina, Munira, Giovanna, Elly, Sidonie, Tausi Abbas, Kvasha, Zarkova, Celine, Maria, Carmela, Flora hanno scelto la scrittura per presentarsi fuori dalle mura del carcere, affermare se stesse, la propria esistenza, la propria voglia di cambiamento. Donne invisibili che hanno imparato ad aspettare e, nel contempo, hanno scoperto l’importanza di “fare bene” e di essere protagoniste positive di un percorso di formazione nuova.

La Giuria del Premio Letterario “Sognalib(e)ro”, presieduta dal direttore Bruno Ventavoli e composta dagli scrittori Barbara Baraldi, Simona Sparaco e Paolo di Paolo, ha scelto come vincenti i loro testi che sono stati pubblicati dal Dondolo in un ebook disponibile sul sito della casa editrice del Comune di Modena.

Con le poesie sono state premiate la tenacia, la passione e il coraggio delle allieve di credere nella scrittura come linguaggio di libertà, non quella che sta fuori le sbarre, ma quella che inizia a rivelarsi dentro ognuna di loro. La libertà di essere e di poter essere.

## FIDUCIA

Ho *fiducia*.

Ho fiducia in Dio.

Credo che Lui abbia preparato una cosa bella per me.

Vivo tranquilla e serena.

Certa che il bene vince sempre sul male.

E noi,

noi siamo i vincitori.

*Zarkova Ignotova N.*

FORZA

Nei momenti di difficoltà non smetto mai di andare avanti.

Ho *forza* per resistere

volontà per trovare la direzione giusta

pace per guardare verso la luce.

*Kvasha L.*

PACE

*Pace con tutti.*

Pazienza.

Forza di amare.

Gioia di vivere

*Stella O.*

## PRESENZA DISTANTE

Donare la vita è il miracolo più bello. È il regalo fatto alle donne.

Quattro anni lontana dalle mie figlie.

Fuori ... ragazzi in presenza, bambini a distanza... lontani dalla scuola, lontani dai compagni...

Anche io sono una madre a distanza. Lontana e vicina. Mamma sempre.

Questo il mio lato positivo.

Sono madre, una buona madre, anche qui. Severa e dolce.

Mamma presente a distanza.

*Giovanna F.*

POSITIVA

Non sono dispiaciuta di essere in carcere

È qui che ho guardato negli occhi

il buono e il male

Ho sognato il futuro. Si chiamava Italia.

Oggi mi voglio bene

Positiva. Su ogni lato.

*Celine E.*

PER ME

Di me amo il cambiamento.

Il passato solo errore.

Mi voglio bene. Curo la mia anima e il mio corpo.

Il Futuro esiste. Per me.

Per me che ho dormito per strada.

Per me che ho perso i figli.

Per me che sono stata vecchia. Dentro.

*Giuseppina D.C.*

IO

Io Munira. Io una zingara.

Non voglio essere un'ombra

Non sono un'ombra.

Sono come voi.

Cerco la strada che mi porta nel vostro mondo.

Il mondo è dentro il carcere, perché qui c'è posto per me.

Munira. La zingara.

Munira . La rom.

Ho la parola. Il lato positivo di una zingara.

*Munira H.*



## GUARDO IL FUTURO

Amo la mia vita perché mi sono data la forza e tanto coraggio.

Mi rende felice sapere che tutto questo finirà molto presto.

Ho capito tante cose e quando uscirò troverò un lavoro. Sono fiera di me.

Oggi mi voglio tanto bene, ho scoperto che si può essere felici con poco.

Sì, sono positiva, guardo il futuro.

*Tausi Abbas T.*

## PROGETTO

Il mio lato positivo?

Non rimanere ferma.

Quello che amo di me, pensare al cambiamento.

Nessuna ansia, solo lucidità.

Sono rinata, ho imparato la pazienza.

Sono positiva perché il futuro esiste

Ho scelto il cambiamento e sto progettando il mio futuro.

*Wandong Sidonie S.*

ECCOMI

Io amo

Io perdono

Accetto correzioni quando sbaglio

Rispetto i piccoli e i grandi

Do aiuto a chi ha bisogno di me

Sono strumento

Sono esempio

Sono paziente

e sarò più felice

Non è tardi

*Elly L.*

## IL LATO POSITIVO

Sperare che finirà.  
Mentre sto perdendo la vita,  
la libertà che c'è fuori dal grigio.

*Maria F.*

VEDO

Vedo l'amore.

L'amore è un'emozione basata sugli estremi.

Mette a dura prova la pazienza,

la mia energia e vitalità.

Sono decisa ad amare.

*Carmela C.*

## NON PENSARE

L'introspezione è assai difficile, è molto più semplice guardare gli altri ed esprimere giudizi su atteggiamenti e comportamenti che sono fuori da noi.

Venire a contatto con se stessi fa paura,  
destabilizza scoprire di essere diversi da ciò che si vorrebbe essere,  
o più semplicemente accorgersi di essere cambiati.

Ma ciò che più spaventa è crescere, scoprire di non essere diventati la persona che speravamo.  
Sono Flora, una donna calma e pacata, questo è il mio punto di forza.

Il mio lato positivo? Ingoiare il tempo in modo frenetico, ma produttivo. E sono felice.

Più cose riesco a portare a termine, più mi sento bene, perché forte è il desiderio di non pensare.

Il dolore annienta. Pensare deprime. L'inerzia distrugge.

No, non posso e non voglio permettere a questo posto di cambiarmi.

Lavoro in cucina, è pesante, sono mesi che lo faccio, ma sono felice di non pensare.

Sono quasi certa che mi voglio più bene di ieri, devo volermi più bene, il mio futuro non è in gabbia.

Stanotte l'ho sognato il mio futuro, aveva il volto, gli occhi e il sorriso dei miei figli.

Devo essere felice perché ho la certezza che la felicità sta aspettando me.

*Flora C.*

## AMO L'AMORE

Il lato positivo di me: sono diventata socievole, più forte, più paziente.

Amo di più l'amore. Sono fiera di me.

E da oggi mi voglio bene.

*Carmela A.*

## PENSIERI POSITIVI

Tu vuoi risposte, soluzioni. Le vuoi subito

Niente ha più valore della pazienza.

Ho imparato ad aspettare

Per capire

Per sperare

Hai l'ansia di ricominciare

Hai fretta

Niente ha più valore della pazienza

*Florina O.*